

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

### ABBONAMENTO

Due anni, giornale e bollettino, in un volume. L. 18  
 Udine e dintorni e nel Regno, Anno. . . . . L. 18  
 Semestre. . . . . L. 9  
 Trimestre. . . . . L. 5  
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese  
 postali - semestrale o trimestrale in proporzione.  
 I pagamenti anticipati.  
 Un annuncio separato con l'INDE - Arrate. DIECI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente:  
 Comunisti, rivoluzionari, dichiarazioni e ragguagli  
 menti per ogni linea. Cont. 30  
 In Cronaca. . . . . Cont. 10  
 In quarta pagina. . . . . Cont. 10  
 Per più informazioni prezzi da convenire,  
 Ufficio di Direzione ed Amministrazione,  
 Via S. Giacomo, N. 6.

## Profilassi sociale

Non sono i valenti della officina o della miniera soltanto che deprimono la salute o mettono la vita dei lavoratori sulla strada della «città» di vetro di una signora raccoglie a milioni i microbi di ogni male; nell'aperta campagna le zanzare inoculano la malaria o la pustola, od anche la nave pulita o disinfettata nell'indino ripostiglio della stiva, colerà il topo, terribile propagatore dei morbi asiatici; e mentre il timido borghese intenderà isolarsi dal contatto del misero, alla sua tavola mangerà cibi insozzati da bacilli specifici, e sul suo cammino si scontreranno i cani pericolosi del delirio.

Quando avviluppati da un mondo popolato da essere infinitamente piccoli, che attentano continuamente alla nostra vita parrebbe che tutti fossimo condannati all'inerzia, alla morte; ma da più tempo la scienza contrappone il mezzo antagonista al microrganismo specifico, la vigoria biologica: l'aggressione moribonda, le forze unite a benefiche della civiltà alle insidie della natura, e l'igiene sociale è la custode vigile di ogni bene morale, intellettuale ed economico della umanità.

Non che credono alcuni che la tutela intesa a provvedere alle malattie del lavoro miri ad abbattere il regime economico attuale; ma ciò non è attendibile.

Si è scientificamente constatato che le forze dell'operaio mano mano che si esauriscono nell'intensità del lavoro, attenuano grandemente il fattore produttivo, e da qui non solamente nasce la aspirazione economica della diminuzione delle ore di lavoro per ottenere il maggior salario, ma l'igiene afferma le sue basi ferree contro l'ingorda speculazione e nelle violente leggi della natura maledica e non consente il lucro illecito.

È indipendentemente dallo sciopio economico proveniente dallo sfruttamento del lavoro umano, qualunque malattia rappresenta un onere grave per la società medesima e la mortalità e la incapacità del lavoratore attenuano direttamente la produzione della ricchezza. Dunque il regime igienico milita in favore della autonomia della produzione, od il fattore economico si integra così col fattore igienico per tendere una vita salutare, produttiva non solo tra le classi misere ma nell'intero corpo sociale che con esse è indissolubilmente legato.

Su questa via si sono mossi gli Stati moderni, le private associazioni, gli industriali.

E si sono attivati questi avventuranti che hanno dato alla città luce, igiene, rigenerazione: e la colonizzazione dei campi non è stata soltanto feconda intensificazione agricola, ma germe di nuove vitalità e di salute rigogliosa. E sorgono gli edifici scolastici, come vivai di salute fisica e intellettuale, e sorgono le case popolari in quartieri aereati, con vie larghe e con giardini prospicienti.

Sotto questi impulsi venuti di Leno, cadono le barriere dell'antico diritto quiritaro, e la beneficenza si organizza per il suo ufficio di ente sociale, e le opere pie impiegano già con criteri larghi i loro capitali disponibili nell'acquisto o nella costruzione di case popolari.

E le associazioni di Milano, di Firenze, di Padova, di Torino e le amministrazioni ospitaliere di Roma, di Milano, di Livorno danno prova di un'attività prodigiosa nella lotta contro la tubercolosi per mezzo dei sanatori dei poveri e per i bambini predisposti al terribile male.

E mentre gli operai che vivono sul lavoro inventano macchine preservative da ogni accidentalità, e gli scienziati studiano metodi ed applicazioni per conservare la salute al lavoratore, le officine e le fabbriche attuano congegni degli uni e suggerimenti degli altri. E a Milano l'operaio Vey Enrico espone un registro a «contusse», per la protezione delle dita nella lavorazione del legno; il capo operaio Barti un'altra cuffia protettiva delle mani; il capo officina Marco Capra presentò una macchina per proteggere le dita dal taglio delle noci di corozzo, adoperato spesso nella industria dei tessuti stampati. E la mostra si completava con scarpe isolatrici per gli operai elettricisti, colla mascherata da applicarsi alla bocca ed agli occhi e soprattutto, colla esposizione di grandi impieghi destinati all'eliminazione delle polveri industriali.

Da parte degli scienziati non mancherà il dott. Pio Pigorini il quale riassunse le norme d'igiene da seguire nelle fabbriche di solfato di rame, le quali possono rendersi innocue in tutte le fasi di lavorazione e qualunque sia il processo, seguito.

E finalmente si conoscono ormai, come trionfi della umana solidarietà, le condizioni igieniche, in cui si svolsero i lavori del Sempione e tutti i saggi provvedimenti adottati per con-

dero meno duro il lavoro degli operai nelle viscere del monte e ridurre al minimo possibile i casi di malattia e di morbo.

Dal Congresso degli scienziati, dalle Associazioni operaie, e sinanco dalle Società industriali si leva una voce unanime che eccita e compulsa lo Stato ad organizzare scientificamente la legislazione sanitaria per la ricchezza e la felicità del popolo.

### La critica al progetto di navigazione interna

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* critica il progetto sulla navigazione interna, presentato alla Camera. Molte in rilievo la grandiosità dell'impresa per la quale occorreranno centinaia di milioni, notando che se nel traffico del nostro paese continuerà a manifestarsi il meraviglioso risveglio economico al quale assistiamo, le ferrovie saranno sempre impotenti ai crescenti bisogni, e si dovrà ritornare alle vie naturali, alle vie di acqua. Le ferrovie e la navigazione dovranno completarsi per il progresso dell'industria e del commercio.

### Per il personale delle ferrovie secondarie

La Commissione che deve provvedere all'equo trattamento del personale delle ferrovie secondarie, è stata completata colla nomina dei rappresentanti al Consiglio superiore del lavoro e della previdenza.

Per il Consiglio del lavoro è stato nominato il prof. Montemartini, e per la previdenza il comm. Magaldi.

### Echi del processo Murri

Fra le tante notizie che circolano sulle rivelazioni del Naldi o sul processo per l'assassinio del conte Bonmartini, riproduciamo pur questa che telegrafano da New York al *Secolo* *Democratico* di Genova:

«Da notizie che ho potuto raccogliere sono in grado di affermarvi che il famoso *biondino* complicato nel processo Murri, o del quale si torna a parlare con tanta insistenza, non si trova affatto nell'America del Sud, ma qui a New York. Il *biondino* è qui da molti mesi e non si nasconde affatto».

### Le nascite e le morti nel mondo civile

Da un «Blue Book» pubblicato per cura del governo inglese risulta che la popolazione delle principali nazioni civili è aumentata in 10 anni dal 1895 al 1905 da 506 milioni in cifra tonda a 570 milioni, e quindi presenta un aumento complessivo di 64 milioni di anime.

La quota delle nascite più alta è quella della Russia, con 40 nascite annue per mille abitanti; in Francia la quota delle nascite è soltanto del 21 per mille, mentre quella della mortalità è del 19,6 per mille.

La minore mortalità si verifica in Norvegia ove è solo del 14,3 per mille e la più alta in Russia col 31 per mille.

La Spagna, l'Italia, l'Ungheria e il Giappone hanno tutte una media nelle nascite superiore al 22 per mille, mentre la mortalità varia dal 25 per mille in Italia e Giappone.

Nel Regno Unito la quota delle nascite è del 27 per mille e quella della mortalità del 13,5 per mille.

### Il primo volume delle opere di Mazzini nella edizione nazionale

Il ministro Rava ha presentato al Re la prima copia del primo volume testé pubblicato dell'edizione nazionale degli scritti editi ed inediti di Giuseppe Mazzini.

Esso comprende gli scritti letterari che il grande italiano stese dal 1826 al 1834 da quando cioè egli si affacciò appena agli studi all'anno della memoranda spedizione di Savoia.

Si apre con un articolo che ha il titolo assai suggestivo: «Dell'amor patrio in Dante».

E in tal modo il nome del grande padre, Allighieri si unisce con quello che ci rappresenta lo strombo propugnatore del risorgimento italiano.

La commissione incaricata di preparare l'edizione nazionale ha potuto aumentare notevolmente quegli articoli letterari scritti da Mazzini negli anni esponenti, in quanto da stampe e da autografi mazziniani ne estimo alcuni che l'autore non aveva inserito nella edizione alla quale provvede da 45 anni o sono.

Sono così per la prima volta raccolti i due bellissimi articoli di Walter Scott, una fiera requisitoria contro Salvatore Betti ed altri scritti minori.

Questo primo volume della edizione nazionale stampato dalla Cooperativa Galeati di Imola contiene pure la riproduzione in fotografia di un numero dell'*«Indicatore Genovese»*, cioè del primogiornale mazziniano o il fac-simile di una pagina di scrittura del Mazzini e il ritratto del grande patriota.

Vedi note e notizie in terza pagina

## CRONACA PROVINCIALE

### AGLI ABBONATI

che ci chiedono in dono la splendida rivista *Varletas* facciamo noto che questa è a loro disposizione, avendo noi anche quest'anno rinnovato il contratto con la casa Sorzogno.

Avvertiamo poi tutti gli abbonati che i doni devono venire ritirati all'Ufficio di amministrazione del nostro giornale.

Coloro poi che volessero averli a domicilio, le singole ditte provvederanno alla spedizione; in questo caso però la relativa spesa di confezione e di posta starà a carico dell'abbonato.

### Venezia

#### Buon anno!

2. — Anche il 1907 è spuntato. È un altro anno che viene a passare sulla nostra spalla.

Oggi in fondo all'anima nostra non troviamo, nessuna fiamma colerica, nessuna ombra d'inimicizia verso alcuno, nessun risentimento: buon anno dunque a tutti.

Per questo il nostro augurio è schietto e sincero, è tale perché viene dal cuore. Primo d'anno vuol dire speranza; speriamo dunque che per tutti esso sia apportatore di felicità, di benessere, di pace.

Verranno anche i giorni tristi, i giorni del pianto amaro, i giorni della sventura, ma speriamo almeno che essi siano brevi il più possibile.

Nel modesto nostro ufficio di corrispondenti del giornale abbiamo cercato sempre di propugnare gli interessi del paese a cui siamo affezionato; potremo esser incorsi qualche volta in piccole inesattezze, ma i lettori hanno ben compreso da quale sentimento eravamo guidati e quindi ci avranno compatiti.

E rinnovando i nostri affettuosi auguri a tutti, eccoci al notiziario.

### L'inaugurazione del vessillo della Società Operaia di M. S.

Domenica 6 corrente, i soci della locale Società Operaia di M. S. sciogliono un voto espresso da un anno. Il provvido Socialista mancava del vessillo di cui tutte le Società sono fornite, ma il buon volere e la costanza vinsero ogni ostacolo ed il gonfalone — riuscito veramente splendido — verrà con grande solennità inaugurato appunto domenica.

Il giovane presidente della Società sig. Pietro Tomat, ha diramato largamente gli inviti alle Società consorelle; anche la stampa è stata invitata gentilmente a presenziare alla cerimonia che fin d'ora ci ripromettiamo debba riuscire solenne.

Ma ecco pertanto il programma della giornata:

Ore 10. Ricevimento delle Rappresentanze e delle Autorità nel Palazzo Municipale.

Ore 10 1/2. Vornouth d'onore nella sala consiglieri.

Ore 11. Inaugurazione del gonfalone sociale — Discorso inaugurale.

Ore 12 Corteo con bandiera e musica.

Ore 13. Banchetto all'Albergo «al Leone», condotta dall'Amico Toni Pizzani, e concerto della Banda di Gemona, che gentilmente si presta.

### Pordenone

#### Si dorme?

2 (*burle*) — Da quasi un anno il Consiglio Comunale su proposta del Sindaco onor. prof. Galeazzi, deliberava che venisse fatta una minuziosa inchiesta sulle condizioni del nostro Ospedale civile, e nominava all' uopo una speciale commissione a compor la quale vennero chiamati persone appartenenti a tutti i colori politici onde non dar modo ai maligni d'insinuare che i risultati si dovessero a favore di partito.

L'inchiesta, ordinata in seguito alla brillante campagna sostenuta dal Paese incominciò quasi intaccatamente dopo; ma, o chi lo crederrebbe, la Commissione non ha ancora presentato la relazione.

O che si attende ancora?

L'intera cittadinanza ha diritto di conoscere le vere condizioni del maggiore fra gli istituti di beneficenza locali, o non deve ulteriormente rimanere sotto la triste impressione prodotta dalle denunciate insufficienze.

### Paularo

#### Lo sciopero del bosco Duron

2. — I boscaioli che lavoravano per la ditta Brunetti di Paluzza nel bosco Duron hanno scioperato in massa e signora della numerosa compagnia non ha ripreso il lavoro solo che un operaio o due. Si accerta che gli scioperanti, tutti bravi giovani nostri compatrioti, verranno rimpiazzati da altri dei Comuni vicini. Si dice inoltre che

i nostri operai ebbero ragione di scioperare e anche a noi francamente sembra così, però prima di dare il nostro modesto e definitivo giudizio, desideriamo sentire l'altra campana, quella del padrone, e dopo appassionatamente ci pronuncieremo.

### La ridda delle Guardie di Finanza

In questi giorni viene traslocato a Palmanova il sig. Tolomelli che attualmente comandava la nostra brigata della R. Guardia di Finanza. Da qualche tempo in questo paese è un continuo cambiarsi di brigadieri e guardie. Ciò veramente non ci infiora soverchiamente e mandiamo la notizia a solo titolo di cronaca.

### Sedegliano

#### Cosa della Società Operaia

2. — Sabato ebbe luogo la riunione generale degli iscritti alla nostra Società Operaia.

All'assemblea convennero più di tre quarti di soci. Dopo una chiara, limpida e serena esposizione finanziaria del sodalizio fatta dal revisore dei conti sig. D. Jacuzzi, l'assemblea approvò il conto a voti unanimi previo alcune osservazioni fatte dal socio Turco.

In quanto al secondo oggetto: proposto dal Consiglio di tenere tutto il domenica del carnevale feste da ballo nella sala Pittana, il di cui ricavato da doversi a totale beneficio della Società, furono anch'esso approvate unanimità dopo una giusta osservazione, anzi raccomandazione del consigliere Luchita, cioè che nessun socio abbia diritto a compensi di sorta.

Venne nominata anche una commissione di otto membri che sorvegliano il buon andamento delle feste, nominando a cassiere il nostro presidente sig. Comarissio.

Ai voti unanimi, o per acclamazione, venne nominato per 1907, a segretario della Società, il maestro Domenico Martini di Flaibano.

### Sacile

#### Non sarà venduto

2. — Veniamo informati che il magnifico palazzo Biglia resterà all'proprietario perché egli non ha nessuna idea di venderlo.

Già a smentita delle voci che correvano, nate forse dalla presenza di alcuni antiquari di Venezia che visitarono il palazzo.

I cittadini sentono con piacere che la bella proprietà resta alla distinta famiglia.

### Consiglio Comunale

Per venerdì 4 corr. è convocato il nostro Consiglio per trattare argomenti d'importanza.

### Maniago

#### Il freddo nelle scuole

2. — Qui fa un freddo intenso. Anche la notte passata il termometro segnò gradi 7 1/2 sotto zero.

I giorni scorsi le nostre scuole e specialmente le classi inferiori, furono quasi deserte: i genitori hanno ragione di protestare e tenere a casa i loro piccoli, anziché mandarli a tremare dal freddo per delle ore in ambienti con una temperatura sotto zero. E quando si penserà al riscaldamento delle scuole?

E' questo non un bisogno, ma una necessità a cui si avrebbe dovuto provvedere da anni e non solamente promettere; che con le promesse non si riscaldano le scuole!

### CALEIDOSCOPIO

#### L'onomatico

Oggi 3, S. Antero.

#### Effemeride storica

G. M. Costantini. — 2 gennaio 1819. — Muore a Udine Giuseppe Maria Costantini giudice della cessata corte di giustizia. Si fu lo scrittore Giuseppe Girardi che tessè la vita di questo degno magistrato, e l'elogio in pubblicato dal Vendramin, come l'indica il Valentini nella sua bibliografia n. 437 pagina 69.

Contro i turchi. — 3 gennaio 1172.

— Il prof. Musoni nelle sue speciali pubblicazioni sui provvedimenti che si prendevano contro i turchi (nell'opuscolo il pagina 11) accenna a quelli adottati in questo giorno. Pur troppo la nostra posizione all'oriente dell'Italia ci rese spesso obbligati a subire le prepotenze degli invasori ed a sarrucicare ben molte per tenerci lontani.

### MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad abbonarsi e rinnovarlo a mezzo carta-vaglia.

## IL NUOVO LIBRO

### di Guglielmo Ferrero

Mentre il corso di lezioni tenuto al collegio di Francia richiamava ognor più grande numero di uditori ammiranti e provocava a Parigi un crescente fervore di polemiche intorno allo storico e alla sua dottrina, Guglielmo Ferrero pubblicava il quarto volume della sua storia romana. Il nuovo volume s'intitola *Antonio e Cleopatra* e contempla tutta quella serie di avvenimenti che va dalla fine della guerra di Perugia fino alla caduta di Alessandria.

Nel ultime pagine del precedente volume in cui il Ferrero aveva magistralmente ricostruita la figura storica di Antonio, il futuro amante della regina egiziana stava sul punto di attuare l'ultima delle grandi concezioni politiche di Cesare: la conquista della Persia; perché solo chi avesse saputo condurre a termine quella conquista avrebbe potuto adunare e tenere in pugno tutte le forze politiche che le guerre civili avevano traviate e disperse. Nel nuovo volume il Ferrero ci mostra appunto questo immane e supremo tentativo compiuto da Antonio: il romanzo d'amore con Cleopatra passa al secondo piano del quadro: Antonio, più che dei baci di Cleopatra, ha bisogno dell'enorme tesoro dei Lagidi per lanciare le sue legioni allo conquista della Persia.

Ci fu dunque dapprima fra il triumviro e la regina d'Egitto soltanto una alleanza a base d'interessi politici. Abbiamo già veduto quale fosse l'interesse che muoveva Antonio: dal lato di Cleopatra, invece, si trattava di consolidare un trono doppiamente minacciato e cioè minacciato all'esterno dall'invascente dominazione romana e all'interno da un vivo malcontento fra i sudditi. Il Ferrero insiste su quest'ultimo fatto che egli ha desunto dal racconto di Dione Cassio e che spiegherebbe la condotta di Cleopatra. Il «colpo di Fulmine» iniziale, sul fiume Nilo, è una gran bella cosa ma il Ferrero che, per la sua concezione rigidamente materialistica della storia, ha rifiutata ogni spiegazione semplicistica, non era uomo da tenerne conto. Dal trattato di Brindisi all'accordo di Taranto, cioè in tutto il primo periodo della lotta fra Ottavio ed Antonio, quest'ultimo, nota il Ferrero, «visse per ben tre anni lontano da Cleopatra». Egli poteva e sapeva benissimo fare a meno della donna e ritornava a lei ch'era la regina del solo paese d'Oriente che le guerre civili non avevano ancora devastato e impovverito, sol quando, per il suo immenso bisogno di denaro per la conquista della Persia, si vide ridotto a tali strettezze da dover vendere parte della sua flotta a un suo collega.

E le conseguenze di quel ritorno, in cui la passione amorosa entrava per poco o forse non entrava per nulla, furono essenzialmente politiche. Esse ci appaiono come lo sviluppo d'un piano concepito da Antonio già da gran tempo innanzi del suo primo incontro con Cleopatra, d'un piano concepito, secondo il testamento politico di Cesare, da un uomo che di quel testamento era ben degno di diventar l'esecutore. Non è dunque per effetto della passione amorosa che Antonio allora sposò Cleopatra o diventò una specie di monarcha asiatico. Padrone delle province romane in virtù del trattato di Brindisi (in cui per la prima volta si accenna ad un impero d'Oriente e ad un impero d'Occidente) Antonio voleva, ognor mirando alla conquista della Persia, ricostruire l'impero d'Alessandria con un regno egiziano per centro e con Alessandria (ova era l'immenso tesoro dei Lagidi) per capitale.

Ed è appunto il vasto disegno di questo impero egiziano (disegno che implicava la possibilità di continuare larghi in più favorevoli condizioni la lotta contro Ottavio), che persuase Antonio a ritirarsi in Egitto e lo portò finalmente alla battaglia d'Azio. E Antonio ebbe il torto di non vedere quanto quel disegno fosse assurdo dal punto di vista strategico e com'esso soddisfacesse soltanto all'ambizione e alle oculte brame di Cleopatra. Qui forse, in questo improvviso ottenersi del fatto discaricamento politico di Antonio, entrò veramente per la prima volta la passione.

La Cleopatra di Guglielmo Ferrero è dunque soltanto una creatura ambiziosa e intelligente che si giova del fascino della donna solo per attuare i disegni politici della regina. E Antonio, pienamente degno dell'immenso potere conferitogli dal trattato di Brindisi, vinto ed accecato dal fascino della donna non vede la contraddizione che si va facendo sempre più profonda tra la sua qualità di principe orientale e quella di magistrato romano: e il fastoso e molle orientalismo porta finalmente Antonio alla disfatta d'Azio.

E OTTAVIO, il vincitore, diventato

Perede dell'impero del mondo, deve ad un tratto affrontare un grande problema politico e sociale...

CRONACA CITTADINA

La lotta elettorale nel collegio politico di Vittorio Veneto

L'Emancipazione, periodico settimanale della democrazia sociale italiana, che si stampa a Trieste, scrive nel numero d'ieri:

L'on. Umberto Caratti, già deputato di Gemona, è soccombente nella ultima elezione di fronte a un reazionario, è oggi candidato della democrazia nel collegio di Vittorio (Treviso) vacante per la morte del deputato Mel.

Un clericomodorato sostengono il nome dell'avv. Paganì Cesa, difensore, davanti al Tribunale di Roma, di Ferruccio Macola, l'uccisore di Felice Cavallotti.

L'on. Caratti — scrive l'Adriatico di Venezia — è noto in tutta Italia, poiché egli presiede con anima d'apostolo quella Unione nazionale degli insegnanti primari, la quale aduna in sé tante simpatie quante sono quelle che accompagnano le aspirazioni di tutti i maestri elementari.

«A Umberto Caratti, la cui parola vibrante, calda, appassionata avemmo occasione di sentire al Congresso regionale degli insegnanti a Parenzo, l'anno scorso, e alla democrazia di Vittorio, i nostri auguri di vittoria!»

L'Amica Libertà — organo della democrazia di Padova — così scrive: «A Vittorio la Democrazia veneta sta ingaggiando un'aspra battaglia elettorale politica sul nome caro di Umberto Caratti».

Umberto Caratti che con fede di apostolo compie da tempo un'opera ardita di propaganda democratica ed è considerato dagli insegnanti delle scuole primarie come il loro patrono più efficace nella difesa di una causa santa, quella della scuola; Caratti, meritamente membro della Direzione Centrale del partito radicale italiano, che ha in lui una forza per la genialità della mente e la rettilineità della vita; Umberto Caratti speriamo tornerà ad ingrossare la falanga esigua ma valorosa della estrema sinistra radicale onorando alla Camera il collegio di Vittorio».

La Vita, l'autorevole giornale radicale di Roma, dopo aver riportata per intero la circolare diramata dall'Unione Magistrale Nazionale ai maestri di Vittorio, così scrive:

«Ogni commento a questa bella circolare ci sembra superfluo, crehano però giusto ricordare, non ai maestri, ma a tutti coloro che vedono il progresso della nostra patria nel miglioramento della scuola, l'opera innanca, intelligente spesa dal valente avvocato che per la scuola del popolo, per i maestri d'Italia ha trascinato lungamente l'esercizio della sua professione, e non ha segnato di chiamarsi in pubblico congresso, a Milano, felice per aver sposata una causa santissima come quella che tende a porre nel posto che meritano a la scuola o gli insegnanti».

«La vittoria elettorale del Caratti ha pertanto un carattere di elevazione morale che la renderà più degna».

L'on. Girardini a Vittorio

Durante questi giorni parleranno nel Collegio gli on. Paolo Camorini, Angiolo Cabrini, Giuseppe Girardini e Giulio Alessio.

È atteso con vivo interesse il discorso che Giuseppe Girardini, il duce valoroso della democrazia friulana, terrà venerdì prossimo.

Il lavoro del pubblico macello durante il 1906

Durante l'anno 1906 vennero introdotti nel pubblico macello di Udine N. 15400 animali, e cioè: 1092 buoi, 2 tori, 1295 vacche, 10448 vitelli, 174 castrati, 260 pecore, 2241 suini e 39 cavalli.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di quintali 14673,59.

Durante l'annata decorsa morirono per malattie comuni 175 animali, e cioè: 45 cavalli, 12 vacche, 70 vitelli, 39 suini, 7 pecore e 2 asini.

Il sig. Ispettore Veterinario Municipale cav. Dalan fece interrare 1089 chilog. tra polmoni e fegati riconosciuti ammalati nei vari animali abbattuti al macello e cioè: chg. 55 per tonia schinococchi; chg. 141 per seioresi; chg. 283 per distomatosi epatica; e chg. 607 per tubercolosi polmonare.

Vennero inoltre soppelliti N. 109 feti rinvenuti in altrettante vacche pregne.

Banca Commerciale Italiana Vedi in quarta pagina

cui non diamo qui che una sommaria esposizione la narrazione è vivace e coloratissima.

È alla narrazione, secondo la bella norma costantemente seguita da Guglielmo Ferrero, sono infrazzati grandiosi quadri di costumi e genialissime valutazioni di elementi sociali.

Gli introiti daziari.

Gli introiti Dazio consumo del mese di dicembre ammontarono a L. 82,325 51

Quelli del dicembre scorso anno furono di L. 87,308 05

Quindi in più L. 4,982 54

Gli introiti a tutto dicembre 1906 furono di L. 800,086 70

Gli introiti a tutto dicembre 1905 furono di L. 838,767 59

Quindi in più L. 29,318 80

L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazoze nel mese di dicembre 1906 fu di L. 307 61

Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di L. 335 50

Totale L. 873 11

Lo contravvenzioni constatate nel mese di dicembre 1906 sono 19.

PER IL CONTRATTO DI LAVORO SCRITTO

L'amministrazione comunale di San Daniele, riconoscendo la necessità per i nostri operai che si recano a lavorare all'estero, ha deliberato d'acquistare per tutti quelli operai che lo richiedessero, una quantità dei libretti-contracto di lavoro editi dal Segretariato dell'Emigrazione di Udine.

Questi libretti — che non saranno mai bastantemente raccomandati ai nostri operai — contengono, in italiano ed in tedesco, uno schema di contratto di lavoro, un piccolo registro per annotare le giornate di lavoro, gli account ricevuti, la liquidazione dei conti; il modulo di un buon servizio, alcune pagine bianche per annotazioni; lo statuto del Segretariato, ed alcune massime morali.

Ancora sulla tassa delle biciclette per l'anno 1907

Ieri abbiamo annunciato che vennero elevate parecchie contravvenzioni a conduttori di velocipedi (la multa è stabilita dalla Legge in Lire 20) perché sprovvisti di targhetta comprovante il pagamento della tassa prescritta.

In seguito a nuove informazioni assunte possiamo oggi assicurare che non si trattava già di vere e proprie contravvenzioni, colfobbigo del pagamento della penalità relativa, ma bensì di altrettanti richiami ad ammonizioni la parte dell'Ispettore della Vigilanza Urbani verso i trasgressori.

Meglio così. Avvertiamo, ciò non pertanto i possessori di velocipedi dell'obbligo che loro incombe di mantersi in regola senza ritardo.

Il settimo Convegno degli Emigranti a Tolmezzo

Ricordiamo che domenica 6 corr., alle ore 14, avrà luogo a Tolmezzo il settimo Congresso degli Emigranti friulani.

Ecco l'ordine del giorno che verrà discusso:

- 1. Relazione morale e finanziaria del Segretariato dell'Emigrazione dell'anno decorso;
2. Organizzazione del Segretariato;
3. Le Cooperative dei fornicari;
4. Riforme alla legge sull'Emigrazione ed in specie giudizi arbitrali per le controversie fra imprenditori ed operai.

I problemi sono di eccezionale importanza e il Congresso riuscirà, speriamo, proficuo per la causa dell'emigrazione, così intensa in Friuli.

Veniamo informati che a questo Congresso prenderà parte anche l'on. Angiolo Cabrini quale rappresentante della Società Umanitaria di Milano.

La festa della Società Operaia

Ricordiamo che pure domenica avrà luogo a Tolmezzo la festa solenne per ricordare il 25° anniversario di fondazione della Soc. Operaia di M. S.

Inoltre verranno inaugurate le Cooperative Carniche, istituzione che onora grandemente quella forte regione e il suo caldo propugnatore avv. Riccardo Spinotti.

Per l'occasione inoltre verrà posto in vendita un Numero Unico «pro Società Operaia» a soli 5 centesimi, ricco di articoli, pensieri e massime riguardanti la Società di M. S.; le Cooperative, i Socializi di miglioramento ecc...

Incaricato della distribuzione fu il nostro strillone Giacomo Fior, noto per le sue qualità vocali il quale si troverà domenica a Tolmezzo.

Corso odierno delle monete Corone 104.50 Napoleoni 20.— Marchi 122.85 Sterline 25.09 Rubli 264.25 Lei 98.25

L'incendio d'ieri sera alla Stazione ferroviaria

Quell'indecente baraccone che sorge presso la tettoia della nostra Stazione ferroviaria, destinato al deposito olii minerali ed attrezzi per personale di fatica e di macchina, decisamente non ne vuol sapere di esistere.

Nella mattina del giorno 5 scorso agosto il fuoco lo distrusse completamente e ieri sera, mentre al Minerva Fallina Miris strappava fragorosi applausi al pubblico nostro, un nuovo incendio sviluppavasi nel baraccone medesimo.

Molti, appena sparse la notizia, lasciarono il teatro e si recarono sul luogo.

Il primo ad accorgersi delle fiamme che si sprigionavano dallo fessure e dalle imposte di quella casa di legno fu una guardia addetta agli scambi, certo Guglielmi Antonio. Egli diede prontamente l'allarme richiamando l'attenzione di parecchi manovratori.

Questi corsero a prendere le chiavi del deposito della pompa d'incendio che fu subito messa in azione. Si trattava naturalmente di isolare le fiamme per proteggere il grande magazzino-deposito carbone ed olii che sorge vicinissimo al baraccone.

La pompa funzionò ottimamente e mentre il lavoro d'isolamento ferveva, giunsero i nostri bravi pompieri guidati dal loro comandante Pottolero e dall'ing. Cantoni.

In breve le fiamme furono domate e non fu neppure necessario adoperare la macchina che i pompieri avevano trascinato sul luogo.

Alle 11 l'incendio era finito; il danno non è rilevante.

Era i tanti accorsi sul luogo notiamo il Commissario di P. S. il Capo stazione principale, il vice commissario dott. Contin, il dott. Bocazzini e tutti gli impiegati degli uffici di stazione.

L'incendio, secondo l'opinione del guardiano della baracca, certo G. B. Degano, sarebbe avvenuto così. Una lampada a mano era posata sopra un tavolo per rischiacciare l'interno del magazzino; al passaggio di qualche locomotiva, per il traballamento del suolo, la lampada si rovesciò dando fuoco ad un mucchio di cascami di cotone che giaceva a terra.

Stabilimento senza carbone causa il disservizio ferroviario

La notizia che la Fabbrica Cocco di Chiavris si sarebbe dovuta chiudere in conseguenza del disservizio ferroviario, purtroppo era vera.

Ieri si son dovuti chiudere certi reparti della fabbrica perché il carbone spedito da Venezia non è arrivato ed il lavoro è quindi forzatamente sospeso.

Per ora si prevede a che gli operai non rimasero sul bastico, impiegandoli negli altri reparti; se però tra tre o quattro giorni al «maximum», non sarà arrivato il carbone la fabbrica sarà definitivamente chiusa.

SOTTOSCRIZIONE

a favore della «Scuola e Famiglia» per provvedere gli indumenti ai poveri scolari che frequentano l'Educatario:

- Somma precedente lire 871.07
Ponatto Antonia 3, Pietro Piuissi 10, Metz Cantarola Maria 10, ing. Raimondo Marcotti 15, Anderloni Lucia 1, Anderloni Ines 1, Maddalena Fabacchi 2, rag. Carlo Ermolli 5, Giuseppina Bernardi 1, Elvira Gouano 2, nob. Angiola Dal Torsò 2, Cecilia Dal Torsò 2, Amalia de Senibus 2, N. N. 2
Famiglia Prucher 2, Famiglia Mulparis, Caterina Zamparo 2, N. N. 150, Alcuni amici per onorare la memoria della co. Libera Borlinghieri 18, Bissonte Silvia 1, Clij Nodari 1, Gio. Batta Solero 1, Barbieri 1, Gemina Nodari 1, Teresina Rubini 5, Silvio Sartoretto 2, Giuseppe Bonanni 1, cav. Giuseppe Battistug 2, Marchi Costanza di Coloredò 5, Parude 5, Nicotia 1, Angelo Passalotti 1, cav. Rossi 2, Giuseppina Bissattini 1, Luigia Bedini 1, Giovanni Mantovani 1, Giuseppina Venturini 1, Maria Tamburini 1, A. Castagnoli 1, G. B. Angeli 1, G. Penna 1, Giuseppe Morelli de Rossi 2, Nadigh 2, Giuseppe Zamparo 2, Gio. Batt. Furlani 1, A. Querini 1, Giuseppina Perusini 5, N. N. 3, Giulia Bocci 3, d'Este 2, A. Pesante 1, co. A. Romano 2, Carlo Tosolini 2, G. B. de Pauli 1, Giuseppe Drossi 1, Paride Bellavitis 1, Duce Piorpaoli 1, Ildia Gilberti 1, N. N. 2, Maria Querini 1, Bambini Luizi 1, G. B. Marioni 2, Maria Venier Diana 1,50, Augusto Valzacchi 1, N. N. 1, Pio Sigurini 1, N. N. 1, Ida Barbieri 1, Ada Napoli 1, N. N. 2, Santa Ada Da Ronco, 1, Tessitura Udinese Barbieri 4, N. N. 1, Emma Marioni 1, Emma Ettore Vuga 2, Picecco 1, N. N. 1, Anna Grifolli 2, Sorelle de Poli 1, Madame Vinant Liccaro 5, Domenico e Camilla Pacio 10. — Totale L. 1070,97.

Nella cronaca delle nozze Caratti-Celotti ieri celebrate, dimenticammo di notare che, oltre ai nominati erano padrini anche i signori Francesco Braida e Zaucto Gozzi.

Per l'apertura del Teatro Sociale

Compiuti i lavori che erano stati liberati per ottenere l'apertura del Teatro Sociale, la Commissione diede ieri nel pomeriggio il collaudo ai lavori stessi, suggerendo l'aggiunta di una nuova scala e la soppressione anche del primo ordine di palchi.

Così il Sociale si riaprirà domenica per il primo ballo di carnevale.

I veglioni del «Minerva»

Domenica incominceranno al teatro Minerva i veglioni mascherati del carnevale 1907.

Suonerà l'orchestra del Consorzio filarmonico udinese, diretta dal maestro signor Giacomo Verza.

Ci si assicura che i ballabili nuovi sono splendidi.

La fiera di oggi

Il tempo pessimo ha interamente guastato l'inaugurazione del mercato di Vitelli che doveva tenersi oggi fuori Porta Aquileia.

Così l'inaugurazione di questo nuovo Mercato che certamente riuscirà importante è rimandata a giovedì 7 febbraio p. v. In quel giorno avrà pure luogo il sorteggio dei premi che doveva farsi oggi.

I funerali del dott. Mander

Malgrado la pioggia insistente, una vera folla di persone di tutte le classi si raccolse verso le 11 davanti alla casa del dott. Mander per rendere alla sua salma l'omaggio estremo.

Il corteo riuscì imponente. Precedevano le insegne religiose; bambini Tomadini, Figlie del Popolo, Istituto di Provvidenza e una moltitudine di sacerdoti.

Veniva quindi la carrozza colla bara su cui era posata una grande corona di fiori freschi.

Impossibile registrare tutte le persone che seguivano il feretro; ne ricordiamo così a memoria alcune: on. avv. Giuseppe Girardini e fratello Emilio, avv. Nardini, avv. cav. L. C. Schiavi, assessore dott. Giuseppe Mauro, dott. Giulio Cesari, dott. Pitotti, Peratoner, Carnielli, Pietro Sandri consigliere comunale, G. B. Spozzotti e Aglio Luigi, cav. A. Beltrame, avv. Casasola, Raimondo Zorzi e tanti altri.

Moltissimo le signore vestite a nero, lughissimoo lo stuolo dei portatori di torcie.

Il corteo si dirresse al Duomo e quindi proseguì pel Cimitero di S. Vito. Alla famiglia del compianto dottor Mander rinnoviamo le nostre condoglianze.

Il Cinematografo «Victoria»

continua ad agire con ottimo successo nel salone del già Circolo Verdi in Via Poscolle.

Tutti i giorni, dalle ore 2 fino alle 10 della sera le rappresentazioni si susseguono con programmi sempre differenti e interessantissimi.

Non essendovi ora in città altre attrattive, consigliamo le famiglie a recarsi a questo Cinematografo ad a condurvi i propri bambini nella certezza che vi si diventeranno.

Buona usanza

Offerte fatte alle Scuole professionali: il sig. Menazzi Veneslao in morte di sua cognata lire 10; il sig. Pellegrini Angelo in morte di Diana Ludovico 1, della sig. Conti 1, di Dal Dan Vincenzo 1, di Bardusco Luigi 2; di Virginia Disnan Calice: Fiori Tonini 1.

Beneficenza

La co. Teresa Della Torre ved. Felissent, in seguito a una lodevole consuetudine, elargì per l'anno 1907, lire 100 a questa Congregazione di Carità, la quale con tutta riconoscenza ringrazia.

Funerali. L'altra sera seguirono i funerali del buon Carlo Spougghia, portiere del Minerva, una simpatica e assai popolare figura a tutti nota in città.

Al funerale intervenne la musica; la salma era seguita dal fratello e dai nipoti Vincenzo, Emilio ed Enrico Mattioni. V'erano poi moltissimi amici e conoscenti e gran numero di torcie.

Al congiungersi rinnoviamo le nostre condoglianze.

Cronache provinciali Tricesimo

3 — Stamane ci giunge la triste notizia della morte di Carlo Ellero figlio del signor Vincenzo, Sindaco di Tricesimo, e nipote del prof. Giuseppe.

Le cure dei famigliari e dei medici e i rosei segni dei vent'anni nulla potevano contro le insidie del male.

È questo con calma ferrea continuava la sua strada, ogni giorno abbattendo un'altra speranza, ogni giorno preparando un nuovo dolore.

Ora che il dolore supremo è venuto, dilagando ogni ultima e lontana illusione, non parole di povero conforto; soltanto espressioni di profondo compatimento.

Teatri ed Arte Teatro Minerva

Anche ieri sera il Teatro Minerva era affollatissimo.

Il pubblico si divertì e ammirò assai le meravigliose trasformazioni di questa che ben a ragione è chiamata «la regina del trasformismo».

Questa sera ultima rappresentazione col programma altrettanto affollatissimo.

FRA LIBRI E RIVISTE

La solerte Società Editrice Liaziale (Roma, Via Tomacelli N.15) ha iniziato quest'anno una Biblioteca di Viaggi e Racconti, che crediamo opportuno di segnalare e raccomandare ai nostri lettori. Ne sono pubblicati già quattro volumi di gran formato, in ricche ed eleganti edizioni.

Il primo volume (L. 4) contiene due opere entrambe sommamente interessanti, un viaggio e un romanzo, il viaggio al Polo Antartico del Dott. Ottone Nordenskiöld e L'invasione del mare di Giulio Verne.

Quello è la storia dell'assalto dato dagli Svedesi ai ghiacci del continente australe. «Contrassegnata, scrive Rabot, da episodi drammatici che danno a questa intrapresa geografica il fascino di un meraviglioso viaggio di avventure, la spedizione vedesse re storia per sempre memorabile».

Questo è l'ultimo racconto dovuto alla penna di Giulio Verne, il mago che ha saputo conquistarsi la simpatia di tutti i lettori del suo mondo. Entrambe le opere sono accompagnate da numerosissime illustrazioni.

Nel secondo volume della Biblioteca (L. 1) troviamo un'opera di Alessandro Dumas padre, generalmente dimenticata, e quasi sconosciuta in Italia, dove non ne fu mai pubblicata una traduzione integrale. È intitolata Storia delle mie bestie, e contiene una serie di interessantissimi ricordi autobiografici che fanno penetrare il lettore nella vita intima del celebre romanziere. Egli narra la storia dei numerosi animali da lui posseduti successivamente cani, galline, scimmie, uccelli ecc.; e poiché questa storia s'intreccia naturalmente con quella della sua propria vita, così egli rievoca una quantità di memorie di ogni specie; ed è tutto un caleidoscopio di avvenimenti di cose di persone, che al lettore si presenta: viaggi avventurosi di caccia, fatti politici, scene domestiche episodi di ogni sorta, dai più tragici ai più burleschi; il tutto sparso di riflessioni, di osservazioni, di arguzie ricche di fine e sano umorismo. — È una lettura che non entriamo a chiamare affascinante, come la più brillante conversazione di un causer amabile, colto e spiritoso.

Nel paese della nostra Regina è il titolo del terzo volume (L. 1). Sono ricordi di viaggio di Silvio Ghelli, riccamente illustrati con una serie di fotografie originali espressamente eseguite.

Vi è tracciato un quadro di tutto ciò che il Montenegro presenta di più caratteristico: paesaggi, ricordi storici, personaggi, usi e costumi, tradizioni e leggende — non vi è cosa che il Ghelli, da viaggiatore colto e intelligente non, abbia accuratamente osservato e notato nel percorrere il paese. E poiché alla diligenza e alla profondità dell'osservazione egli aggiunge il pregio di uno stile spigliato, pieno di efficacia nella sua semplicità, così le pagine che egli dedica al Paese della Regina porgono una lettura gradevole quanto mai, e nello stesso tempo istruttiva.

Il quarto volume (L. 1) è il romanzo L'ombrello di S. Pietro di Colloman Mikszath, versione dell'Ungherese di R. Lario. Il Mikszath, che, dopo la morte di Maurizio Jokai, si può dire veramente il primo scrittore dell'Ungheria, è un novelliere di altissimo valore, e per le doti peculiari del suo stile suol essere paragonato a Carlo Dickens.

Tutte le sue opere ebbero molte edizioni in patria, e non poche furono tradotte all'estero. Questo volume, che, vede ora la luce in una accurata versione italiana, narra una leggenda gentile, alla quale l'autore inestricabilmente un romanzo umano esposto semplicemente, alla buona quasi, senza ornamenti retorici, senza sottigliezze di disquisizioni psicologiche, ma in modo da interessare il lettore dal principio alla fine, portandolo in un ambiente, che, per i suoi caratteri speciali, richiama vivamente l'attenzione, presentandogli delle figure maestrevolmente disegnate, che gli rimangono impresse nella memoria.

SARTORIA (con annessa sala di prova) F. LLI RICOBELLI - Udine Piazza Maratonova (ex S. Giacomo)

Taglio elegante - garantito. - Confezione accurata.

PER SPECIALITÀ PER MONTURE COLLEGI, BANDE MUSICALI, ecc.

Note agricole

Importante giudicato di Cassazione
La Corte di Cassazione di Firenze ha sancito nel giugno p. p. questa importantissima massima:
«Il patto contrattuale con cui si stabilisce che tutti i miglioramenti alla fine dell'affitto restino a beneficio del proprietario, senza che il conduttore del fondo possa chiedere per essi alcun compenso, non vieta che si tenga conto di tali miglioramenti in via di compensazione coi deterioramenti rociati al fondo dal conduttore».

NOTE E NOTIZIE

L'aggravazione del magistrato

La sopraffazione del potere esecutivo
Alla vigilia del Congresso dei rappresentanti i sotto comitati dei magistrati delle varie città, un magistrato scrive una lettera al Giornale d'Italia che termina così:
«Quale prestigio può avere una giustizia amministrata da uomini afficiati e distratti dal pensiero di ingiustizie che si fanno loro subire, lo vede ognuno; ma come sempre per quelli che stanno al potere, i magistrati, gente tradizionalmente calma, non possono destare serie inquietudini, e ciò basta. Ora il ministro impadrisce il congresso, ma non per questo sarà meno vero il malcontento dei magistrati. Il ministro intimerà al procuratore del Re di sgramazzare nei suoi discorsi inaugurati l'azione dei magistrati, il punirà e darà una novella prova della sopraffazione di cui è capace il potere esecutivo. E' bene che il pubblico ne abbia un saggio».

Nel progetto di riforma del reclutamento è completata la riduzione della ferma a due anni

Al ministero della Guerra sono terminati gli studi del progetto di riforma dell'attuale legge sul reclutamento, che verrebbe presentato alla ripresa dei lavori parlamentari. Si assicura che il nuovo progetto, oltre a ridurre la ferma a due anni, esclude le esenzioni dalla prima categoria stabilite dall'attuale progetto in vigore.

Lo sciopero marittimo

Tutti i vapori che erano fermi a Livorno hanno potuto essere riarmati e riprendere il servizio con nuovi equipaggi. L'India è partito per Genova. Il «Singapore» partirà per Alessandria d'Egitto e partiranno pure il «Giannutri» ed il «Volta» che prestano servizio nell'arcipelago toscano. Così anche nel porto di Livorno è terminato lo sciopero il quale resta localizzato a Genova.

Potrà tuttavia partire da questo porto il «Marsiglia» per Napoli. Domani partirà l'«Etruria» per la Tunisia.

La Navigazione Generale spera di poter riarmare in settimana i pochi vapori che rimangono ancora fermi a Genova e di poter riprendere nella seconda metà di gennaio il servizio dei transatlantici fra Genova e l'America.

Sono partiti da Livorno i piroscafi della N. G. «Siracusa» per Napoli ed «Alessandria» e «Giava» per Genova il piroscafo «Gipro» col equipaggio per l'India. Si attendono i piroscafi «Jonio» e «Drione» cogli equipaggi per il «Volta» il «Giannutri» ed il «Singapore». Così domani dovrebbero riattivarsi le regolari comunicazioni nell'arcipelago toscano.

Il delegato italiano in Egitto

Il senatore ingegner Giulio Adamoli è stato designato dal Governo italiano come suo delegato nella Commissione della Cassa di debito pubblico egiziano.

Il plotone suicida di un cameriere

A Biella il cameriere Giacomo Volterra di 60 anni affetto da una malattia uretrale, che gli impediva il lavoro continuato, mal sopportato dalle figlie colle quali conviveva, ieri si recò presso un fiume e scavalcò il parapetto si gettò sul greto del torrente dove giacque informe da diverso.

CURIOSITÀ
LO SCOPO DEL MATRIMONIO per le ragazze italiane

Il consigliere di Cassazione e sociologo Lino Ferriani ha interrogato novantacinque signorine fra i giuridici e diciassette zuni. — Le Ragazze italiane — per sapere perché si vogliono maritare, o ha ottenuto i seguenti risultati:
5 si vogliono sposare per poter uscire di casa sole; 10 per divertirsi; 5 per viaggiare; 7 per avere una casa propria; 4 per interesse alla futura famiglia; 3 non si vogliono sposare affatto; 61 non hanno dato o non vogliono ragione speciale al loro desiderio di maritarsi.
Tuttocò fa concludere al Ferriani: «Di 95 giovinette, adunque, solo 4 sono state allevate all'interesse, all'amore della casa e pensato con gioia alla futura famiglia. Per la maggioranza il matrimonio rappresenta solo il piacere, la libertà, il salotto, il Div. Bella preparazione al matrimonio!».
Un giornale straniero occupandosi della singolare inchiesta rileva che nessuna risposta parla d'amore o osserva malignamente come nel paese dell'austrero — che è il nostro — l'amore non interviene a prendere le sue rivincite se non dopo il matrimonio.

FATEVI ELETTORI!

Entro il corrente gennaio tutti coloro che non lo sono e che siano provvisti dei requisiti necessari, possono farsi elettori tanto politici che amministrativi.
L'essere iscritti nelle liste elettorali è dovere di tutti coloro che sanno quanta importanza e quanto valore rappresenti quell'anima che si chiama scheda.

Crediamo perciò utile pubblicare le norme che debbono guidare coloro che intendono di farsi elettori:

- 1. Avere l'età di 21 anni o compierli prima del 15 maggio p. v.;
2. Essere cittadino italiano;
3. Sapere leggere e scrivere;
4. Presentare uno dei seguenti documenti:

- a) attestato scolastico di avere superata la terza elementare
b) certificato di avere sostenuto, con buon esito l'esame davanti al Pretore
c) il congedo militare di servizio prestato per due anni almeno.

Sono parimente elettori quando abbiano le condizioni indicate al n. 1. 2. 3. Coloro che per non meno di un anno furono presidenti di Società cooperativa, di mutuo soccorso, o di mutuo credito.

Gli impiegati e pensionati dello Stato, Provincia, Comuni, Opere Pie, Istituti di Credito, Società Ferroviarie, Assicurazioni ecc.

Coloro che pagano annualmente per imposta diretta non meno di L. 19,50 fra tributo erariale e provinciale.

Gli affittuari di fondi rustici quando paghino un fitto non inferiore a L. 500.

Coloro che pagano per l'abitazione, bottega o magazzino una pigione non minore di L. 150 nei comuni che hanno meno di 2.500 abitanti; di L. 200 in quelli da 2.500 a 10.000 abitanti; di L. 250 in quelli da 10.000 a 50.000 abitanti; di L. 300 in quelli da 50.000 a 150.000 abitanti; di L. 400 in quelli superiori a 150 mila abitanti.

Possano essere iscritti nelle sole liste amministrative anche coloro, che oltre le condizioni di cui ai n. 1, 2, 3, abbiano uno dei requisiti seguenti:

Essere già iscritti nella lista politica o pagare una tassa diretta qualsiasi, o sui terreni, o sui fabbricati, o sulla ricchezza mobile, o sui pesi e misure, oppure pagare almeno L. 5 all'anno di tasse comunali, oppure pagare una pigione annua non minore di L. 20 nei Comuni inferiori ai 1000 abitanti; di L. 50 nei Comuni da 1000 a 2500 abitanti; di L. 100 nei Comuni da 2500 a 10.000 abitanti; di 130 nei Comuni da 10.000 a 50.000 abitanti; di L. 160 nei Comuni superiori a 50.000; oppure tenere in affitto o mozzarzia beni stabili di qualunque specie colpiti da aggravii di lire 15.

La prova di saper leggere o scrivere (per chi paga tasse, fitto ecc.) quando non risulta da certificato del Pretore, o da congedo militare, viene data collo scrivere per intero la domanda d'iscrizione, alla presenza di un notaio o tre testimoni.

È USCITO IL CHRONOS-1907

Questo orologio profumato per portafogli della rinomata Ditta Angelo Migone e C., conta molti anni di vita ed ha una vera tradizione di buon gusto e genialità. Per i suoi pregi artistici, per il suo profumo squisito e duraturo, per le notizie utili che contiene è indubbiamente il preferito fra quanti almanacchi vedon la luce a fine d'anno.

Esso è indispensabile a tutti ed è pure l'omaggio più gentile che si possa fare a signore e signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno, ed in ogni festa ricorrente.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriat. GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Ringraziamento

Il sottoscritto si sente in dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio e valentissimo dott. Giuseppe Murero il quale per lunghi mesi prestò le sue cure pazienti e premurosissime al proprio figlio Otello, d'anni 14, che egli e la famiglia credevano ormai votato alla morte.

L'egregio dott. Murero, si assicuri che della sua opera così immensamente preziosa, essi serberanno cara ed eterna memoria.

Giuseppe Citta.

Ieri alle ore 11 cessava di vivere Giovanni Flumiani d'anni 75.

La moglie, i figli, le nuore ed i nipoti addolorati ne danno il triste annuncio.

Udine, 3 gennaio 1907.

I funerali seguiranno oggi alle ore 3 1/2 partendo dalla casa in Via Francesco Mantica N. 38.

Dopo lunga e penosa malattia, nelle ore pomeridiane di ieri spirava nel bacio del Signore

Bortoli Filomena ved. Indri d'anni 69

Il figlio, la nuora ed i nipoti, ne danno il triste annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite.

Udine, 3 gennaio 1907.

I funerali seguiranno in Udine oggi 3 corr. alle ore 4 1/2 muovendo dalla casa in via Grazzano 18, per la Chiesa di S. Giorgio Maggiore; e la salma verrà poi trasportata in Tauriano di Spilimbergo, per essere deposta nella tomba di famiglia.

Serve la presente, quale partecipazione personale.

Alla ore 8 di oggi, dopo lunga malattia sopportata con santa rassegnazione, screanzamento spirava nel braccio del Signore

Ellero Carlo di Vincenzo di anni 20

La famiglia profondamente addolorata ne dà il mesto annuncio.

Tricesimo, 3 gennaio 1907.

La presente serve di partecipazione personale ed i funerali seguiranno a Tricesimo, sabato 5 corr. alle ore 10.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo serico cinese

Bigiallo-Oro cellulare serico

Poigiallo speciale cellulare.

I signori e fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

Ferro - China - Bisleri

È indicatissimo nei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

«... ricostituente e «fortifica nel ventre

«è gustoso e soppor- «labile anche dagli «stomaci più delicati».

Dott. GIACINTO VETTERE (Prof. della R. Università di Napoli).

Nocera Umbra Acqua da tavola

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI & C. - MILANO

Non adoperare più Tintore dannosa

Ricorrete alla VERBA INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA (brevettata).

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione campionaria di Roma 1903. B. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglia 2, N. 1 (liquido incolore) in bottiglia con contagocce ed altro di L. 200, N. 2 di piovola, di vetro, di L. 200, N. 3 di L. 200, N. 4 di L. 200, N. 5 di L. 200, N. 6 di L. 200, N. 7 di L. 200, N. 8 di L. 200, N. 9 di L. 200, N. 10 di L. 200.

Udine 19 Gennaio 1907.

Il distributore Prof. Nallino

Unico depositario presso il parroco

LODOVICO RE, Via Daniele Manin

C. DO GABBIANI

UDINE - Via Missionari, N. 1 - UDINE

PREMIATA FABBRICA

DOLCI D'OGNI SPECIE - CAMELLE FINISSIME

Grande assortimento in

TORRONI

— SCIROPI E CONSERVE PER BIBITE —

Specialità lavori e giocattoli in zucchero

FANTASIA CIOCOLATTE FINISSIME

LUIGI MAURO FU MATTIA

UDINE - VIA PREFETTURA, 24 - UDINE

Rappresentante Depositario Esclusivo

DELLA

STUFA ECONOMICA

A SEGATURA DI LEGNO

BREVETTATA DELL'ING. CHILESOTTI E TREVISAN

Consumo da 1 a 3 centesimi all'ora a seconda del prezzo della segatura e della grandezza della stufa.

LISTINI e CIRCOLARI GRATIS.

DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA

CANCIANI E CREMESE - UDINE

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906

GRAN REMIO e MEDAGLIA D'ORO

SLIVOVITZ

puro e finissimo distillato dalle prugne

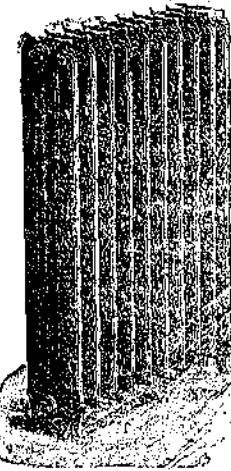
CORDIAL CAMOMILLA

ANTINEVROTICO - DISSETTANTE - CARMINATIVO

«DAF»

Liquore Amaro di qualità superiore

APERITIVO - TONICO - RICOSTITUENTE



GIUSEPPE CALLIGARIS

UDINE

Impianti di riscaldamento a Termosifone e Vapore

RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI

Caldaie «Strehel»

originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile.

Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

OTTIMI VINI DA PASTO

offre a condizioni vantaggiose

la CANTINA MIACOLA

UDINE

Viale della Stazione N. 15 casa Burghart

(dirimpetto la Stazione Ferroviaria)

Ufficio - Viale della Stazione N. 19 casa Dorta

Campioni e prezzi a richiesta

LA DITTA

A. ZULIANI-SCHIAVI

avverte le distinte sue Signore Clienti di Città e Provincia che col giorno di giovedì 3 gennaio p. v. trasporterà il suo Negozio-Mode e Confezioni — al primo piano della Casa Ceria — Via Mercatovecchio — con accesso da Via del Carbono, N. 1 (sopra la bottigliera Parma).

Krapfen caldi

trovansi giornalmente nell'Officina DORTA

MERINGHE e STORTI

alla PANNA di LATTERIA

Si assumono commissioni.

INTERESSANTE

SPECIALITÀ

CARDIOFI — PISELLI — POMODORO

FAGIOLINI — ASPARAGI

FRIESCHI PER TUTTA LA STAGIONE

TROVANSI

nel Negozio Salumeria e Coloniali

UMBERTO LIGUIGNANA e C.

Via Manin - Udine.

(di fronte all'Aquila Nera) Telefono 207

